

Relazione del Revisore Unico dei Conti

al Rendiconto Consuntivo anno 2025

al Bilancio di Previsione anno 2026

Premessa

Gentili Colleghe, Egregi Colleghi,

il sottoscritto Avv. Luca Cesaratto, Revisore Unico dell'Ordine degli Avvocati di Pordenone:

- dato atto di essere stato nominato in data 6 aprile 2023 dal Presidente del Tribunale di Pordenone, per il quadriennio 2023/2026, con le modalità previste dall'art. 31, c. 2, della legge 31 dicembre 2012 n° 247, nomina comunicata in data 18 maggio 2023 con nota prot. 1340/2023 del 17 maggio 2023, del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pordenone;

- dato atto di aver ricevuto, in data 25 maggio 2026, a mezzo posta elettronica, i documenti adottati dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pordenone nel corso della seduta di cui al Verbale n. 11/2026 del giorno 19 maggio 2026, delibera n. 2/2026 e precisamente:

a. il rendiconto consuntivo al 31.12.2025 completo dei seguenti allegati:

- Relazione del Tesoriere (obbligatoria, ex art. 5, n° 1, del Regolamento di Contabilità e di Tesoreria);
- Prospetto rappresentante le entrate ordinarie/straordinarie e Scuola Forense 2025 (Tabella 1a);
- Prospetto rappresentante le uscite ordinarie 2025 (Tabella 1b);
- Prospetto rappresentante le uscite straordinarie e Scuola Forense 2025 (Tabella 1c), con indicazione del risultato d'esercizio per l'attività istituzionale anno 2025;
- Prospetto rappresentante entrate, uscite e risultato d'esercizio – Consuntivo dell'Ufficio copie 2025 (Tabella 2);
- Prospetto rappresentante entrate, uscite e risultato d'esercizio – Consuntivo dell'Organismo di Mediazione Forense 2025 (Tabella 3);
- Prospetto rappresentante entrate, uscite e risultato d'esercizio – Consuntivo dell'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento 2025 (Tabella 4);
- Prospetto rappresentante entrate, uscite e risultato d'esercizio – Consuntivo della Camera Arbitrale 2025 (Tabella 5);
- Paragrafo relativo al risultato complessivo delle attività commerciali dell'Ordine;
- Prospetto rappresentante in riepilogo il risultato complessivo della gestione dell'Ordine, con esposizione dell'avanzo finale al 31.12.2025 (Tabella 6);
- Tabella riepilogativa dei risultati di competenza economica delle attività commerciali 2025 (Tabella 7-a) e per l'attività Istituzionale 2025 (Tabella 7-b);
- Tabella del Patrimonio Commerciale al 31.12.2025 (Tabella 7-c) e Tabella del Patrimonio Istituzionale al 31.12.2025 (Tabella 7-d);
- Paragrafo relativo alla situazione amministrativa generale con tabella riepilogativa della situazione amministrativa al 31.12.2025 (Tabella 8) dimostrativa dell'avanzo e consistenza di cassa rappresentante la situazione amministrativa generale al 31.12.2025;

b. il bilancio di previsione per l'anno 2026 completo dei seguenti allegati

- Relazione del Tesoriere (obbligatoria, ex art. 5, n° 1, del Regolamento di Contabilità e di Tesoreria);
- Prospetto rappresentante il preventivo delle entrate ordinarie/straordinarie e delle entrate Scuola Forense 2026 (Tabella 9-a);
- Prospetto rappresentante il preventivo delle uscite ordinarie 2025 (rectius 2026) (Tabella 9-b);
- Prospetto rappresentante il preventivo delle uscite straordinarie e Scuola Forense 2026 (Tabella 9-c), con indicazione del risultato d'esercizio per l'attività istituzionale preventivato per l'anno 2026;
- Prospetto rappresentante ricavi, costi e risultato d'esercizio preventivato per l'Ufficio copie – Preventivo 2026 (Tabella 10);
- Prospetto rappresentante entrate, uscite e risultato d'esercizio preventivato dell'Organismo di Mediazione Forense – Preventivo 2026 (Tabella 11);
- Prospetto rappresentante entrate, uscite e risultato d'esercizio preventivato dell'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento – Preventivo 2026 (Tabella 12);
- Prospetto rappresentante entrate, uscite e risultato d'esercizio della Camera Arbitrale – Preventivo 2026 (Tabella 13);

- Paragrafo rappresentante in riepilogo il risultato complessivo della gestione- dell'Ordine, con tabella riepilogativa, con esposizione dell'avanzo di gestione finale preventivato al 31.12.2026 (Tabella 11 – rectius 14);
- visto il Regolamento di contabilità e Tesoreria del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pordenone, approvato con delibera del 16.12.2013 dal Consiglio dell'Ordine e, nello specifico:
- l'art. 1, c. 1, il quale prevede che "...il presente regolamento disciplina le procedure e le modalità in ordine alla formazione del bilancio di previsione e del rendiconto di gestione, indicando un sistema di scritture contabili e di rilevazioni finalizzato a garantire il buon andamento dell'attività del Consiglio dell'Ordine, nel rispetto dei principi di veridicità, efficienza e trasparenza";
 - l'art. 2, c. 1, il quale prevede che "...Alla contabilità dell'Ordine degli Avvocati non si applicano le disposizioni della legge 21 marzo 1958, n. 259, la legge 14 gennaio 1994, n. 20, la Legge 94/1997, la Legge 196/2009, il D. Lgs 91/2011 ed il D.L. 16/2012, convertito con modifiche nella L. 44/2012, né il Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97, ed ogni norma concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici";
 - l'art. 5, c. 2, il quale prevede che "...Le voci di bilancio sono suddivise in categorie ed eventuali sottocategorie a seconda delle necessità della gestione";
 - l'art. 6 il quale prevede che "...Lo schema di bilancio preventivo e del rendiconto consuntivo sono depositati presso la Segreteria del Consiglio dell'Ordine almeno cinque giorni prima della convocazione dell'Assemblea degli iscritti che dovrà provvedere alla sua approvazione";
 - l'art. 7, c. 2, il quale prevede che "...Il bilancio preventivo indica l'ammontare delle entrate che si prevede di incassare e delle spese che si prevede di effettuare nello stesso esercizio";
 - l'art. 7, c. 3, il quale prevede che "...Il bilancio di previsione è formulato in termini di cassa, ha carattere indicativo ed è redatto in base a criteri di prudenza";
 - l'art. 8, c. 1, il quale prevede che "...Il rendiconto comprende l'esposizione della gestione delle entrate e delle uscite";
 - l'art. 8, c. 2, il quale prevede che "...Il rendiconto deve altresì indicare le disponibilità finanziarie al 31 dicembre di ogni anno, con indicazione del saldo iniziale di cassa e di banca, con la somma delle entrate e delle uscite nel periodo ed il saldo di fine esercizio";
- visto che tale Regolamento di contabilità e Tesoreria del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pordenone nulla dispone con specifico riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di Revisione;
- viste pertanto:
- l'espressa esclusione dell'ambito di applicabilità delle normative richiamate dall'art. 2, c. 1, del Regolamento, nonché di "...ogni norma concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici";
 - le disposizioni della legge professionale che regolano i compiti dell'Organo di Revisione contenute nell'art. 31, c. 4, della legge 31 dicembre 2012 n° 247, norma che stabilisce che l'Organo di Revisione verifica "... la regolarità della gestione patrimoniale riferendo annualmente in sede di approvazione del bilancio";
- preso atto delle variazioni intervenute nel corso dell'anno 2025 che riguardano il personale dipendente con l'assunzione di due figure professionali part-time e dell'implementazione dell'informatizzazione degli uffici;
- visto il parere espresso dal Consigliere Tesoriere dell'Ordine in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, così come iscritte nel bilancio di previsione annuale 2026 sulla base del trend storico e degli eventi previsti per il medesimo anno, oltre che degli accadimenti straordinari venuti ad esistenza e dei loro riflessi sull'attività, anche dell'Ordine;
- visto il verbale del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati n. 11/2026 del giorno 19 maggio 2026, delibera n. 2/2026 di approvazione del conto consuntivo 2025, del bilancio preventivo 2026 dell'Ordine e delle attività commerciali da questi esercitate oltre alla relazione relativa predisposta del Tesoriere;
- vista la precedente delibera 5/2026 del 24 marzo 2026 con la quale il Consiglio dell'Ordine, in deroga a quanto previsto dall'art. 5, c. 3, del proprio regolamento di Contabilità, Considerato che la formazione del bilancio dell'Ente è composta da più ambiti legati all'esercizio delle attività di OMF, OCCS, Camera Arbitrale nonché Ufficio Copie e vista la necessità di attendere i dati relativi agli organismi commerciali per la formulazione del bilancio consuntivo e preventivo ha deliberato il rinvio a data da definire della convocazione dell'Assemblea Ordinaria degli Iscritti per l'approvazione del rendiconto 2025 e del bilancio preventivo 2026 di questo Ordine dopo la data del 30 aprile 2026;
- visto il verbale del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati n. 11/2026 del giorno 19 maggio 2026, delibera n. 3/2026 contenente la convocazione dell'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del Rendiconto Consuntivo 2025 e del

Bilancio Preventivo 2026 in prima convocazione per il giorno 13 giugno 2026 ore 8.00 ed in seconda il giorno 15 giugno 2026 alle ore 10.30;

- preso atto che tale Assemblea è stata convocata con comunicazione PEC agli iscritti di protocollo n. 770/2026 del 26 maggio 2026;

- ricordato il D.M. Giustizia del 13.07.2016 n° 156 il cui art. 4 “Assemblea per l'approvazione del conto consuntivo e del bilancio preventivo”, dispone testualmente: “1. Entro il 30 aprile di ogni anno è convocata l'assemblea ordinaria ai fini dell'approvazione del conto consuntivo dell'anno precedente e del bilancio preventivo accompagnato dalla relazione del collegio dei revisori o del revisore unico”;

- constatato che la predisposizione dei documenti di bilancio ha richiesto un termine maggiore di quello di cui all'art. 4 del D.M. Giustizia del 13.07.2016 n° 156;

- si evidenzia che tali ritardi trovano la loro origine nell'adeguamento in atto dell'assetto amministrativo – contabile;

- preso atto che tale struttura è in corso di adeguamento, così come indicato in premessa al bilancio;

- preso atto del miglioramento, rispetto ai precedenti esercizi, si raccomanda comunque, per il futuro, il rispetto del termine portato dalla norma sopra richiamata, e ciò soprattutto per una più celere approvazione del bilancio preventivo dell'esercizio, indispensabile ai fini di un miglior monitoraggio della gestione nel suo complesso, indispensabile onde evitare il sorgere di situazioni di squilibrio; ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere:

- il proprio giudizio sul rendiconto consuntivo dell'anno 2025;

- il proprio giudizio di coerenza, attendibilità e congruità delle previsioni del bilancio preventivo 2026; come richiesto dalla normativa sopra richiamata.

Rendiconto Consuntivo anno 2025

Il rendiconto consuntivo per l'anno 2025 (situazione al 31 dicembre 2025) è stato redatto unitamente alla Relazione del Tesoriere, e trasmesso allo scrivente Revisore Unico, che ha proceduto alla verifica dei risultati finanziari della gestione e del risultato di amministrazione, nonché all'analisi della situazione patrimoniale.

L'analisi è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il rendiconto sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Ordine e con il suo assetto organizzativo, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel rendiconto, nonché della valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati.

Nell'ambito dell'attività di controllo, lo scrivente ha eseguito i seguenti riscontri:

- la regolare tenuta della contabilità e la rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- la verifica della corretta aggregazione della contabilità relativa all'attività istituzionale e commerciale;
- la corrispondenza del rendiconto alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti.

Al fine di rendere maggiormente agevole la lettura dei prospetti di bilancio, si segnala che nel Rendiconto Consuntivo anno 2025 la complessiva attività dell'Ordine risulta distinta in:

- a. attività istituzionale e Scuola Forense;
- b. attività dell'Ufficio copie;
- c. attività dell'Organismo di Mediazione Forense (OMF);
- d. attività dell'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento (OCCS);
- e. camera arbitrale.

Dall'esame del rendiconto consuntivo 2025 emerge che l'attività istituzionale e Scuola Forense dell'Ordine abbia registrato i seguenti risultati:

- le ENTRATE ammontano a complessivi € 243.881,67 così composte:

| | |
|----------------------------|--------------|
| entrate ordinarie per | € 224.507,40 |
| entrate straordinarie per | € 19.374,27 |
| entrate Scuola Forense per | € 0,00 |
- le USCITE ammontano a complessivi € 245.598,61 così composte:

| | |
|---------------------------|--------------|
| uscite ordinarie per | € 227.272,69 |
| uscite straordinarie | € 17.642,72 |
| uscite scuola forense per | € 683,20 |

Tale andamento di entrate/uscite ha comportato un risultato di gestione per l'anno 2025, per l'attività istituzionale e Scuola Forense, negativo per € 1.716,94.

Passando all'esame della gestione commerciale dell'Ordine [comprendente Ufficio copie, OMF, OCCS (Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento) e Camera Arbitrale], essa registra, nel complesso, un risultato positivo per complessivi € 79.903,76 e nello specifico:

- Ufficio Copie

| | |
|---------------------------------------|------------|
| a. le ENTRATE ammontano a complessivi | € 3.310,80 |
| b. le USCITE ammontano a complessivi | € 1.582,10 |
| Con un risultato positivo di cassa di | € 1.728,70 |
- Organismo di Mediazione (OMF)

| | |
|---------------------------------------|--------------|
| a. le ENTRATE ammontano a complessivi | € 414.111,53 |
| b. le USCITE ammontano a complessivi | € 356.201,06 |
| Con un risultato positivo di cassa di | € 57.910,47 |
- Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento (OCCS)

| | |
|---------------------------------------|-------------|
| a. le ENTRATE ammontano a complessivi | € 92.180,34 |
| b. le USCITE ammontano a complessivi | € 71.915,75 |
| Con un risultato positivo di cassa di | € 20.264,59 |

- Camera Arbitrale

| | |
|---------------------------------------|--------|
| a. le ENTRATE ammontano a complessivi | € 0,00 |
| b. le USCITE ammontano a complessivi | € 0,00 |
| Con un risultato di cassa di | € 0,00 |

Pertanto la complessiva gestione commerciale dell'Ordine ha generato un risultato positivo in termini di cassa (complessivi € 172.935,89) e, tenuto conto che la stessa è stata influenzata dal saldo della gestione residui (meno € 93.032,13), ha generato nel complesso un risultato positivo di € 79.903,76.

Con riferimento all'Ufficio Copie va segnalato come continui il trend di riduzione rispetto ai valori degli anni precedenti dei ricavi: a fronte di un dato stimato a preventivo di complessivi € 3.750,00 (tra copie e vendite token) si sono ottenuti ricavi specifici per € 3.310,80: tale riduzione è ascrivibile all'entrata a regime del PCT ed in generale alla digitalizzazione dell'attività legale.

Il risultato dell'attività dell'Organismo di Mediazione Forense (OMF), positivo in termini di cassa (€ 151.419,79), sebbene pesantemente condizionato dal saldo della gestione residui (meno € 93.509,32), mantiene comunque un risultato positivo (€ 57.910,47); risultato di molto in aumento rispetto a quello preventivato (€ 37.015,35).

Il risultato dell'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento (OCCS), registra un risultato positivo registrato in termini di cassa (€ 21.483,40), aggiornato con il saldo della gestione residui (meno € 1.218,81) porta ad un valore complessivo per € 20.264,59. Tale risultato positivo è superiore rispetto a quello preventivato (€ 7.722,27).

L'attività della Camera Arbitrale, anche nell'anno 2025, è stata nulla.

Il risultato complessivo della gestione, sommato all'avanzo complessivo esistente alla fine dell'esercizio precedente (2024, che ammontava ad € 322.822,95) depurato dai residui stornati, evidenzia l'avanzo complessivo esistente al 31.12.2025 che è pari ad € 401.722,81.

Il risultato complessivo della gestione rappresenta la sommatoria dei risultati registrati dalla gestione dell'Ordine in entrambe le macroaree di attività; le tabelle presenti nel documento di Bilancio illustrano il raccordo tra il Consuntivo redatto con il principio di cassa (finanziario) ed il Bilancio elaborato secondo il criterio della competenza (economica) e permettono di avere una visione più precisa dell'attività dell'Ordine.

Partendo dal risultato d'esercizio -ottenuto secondo il criterio di cassa- sono state apportate le variazioni (in aumento o in diminuzione) attinenti alle poste di ricavo e di costo di competenza dell'esercizio, conducendo così ad un risultato:

- positivo per l'Ufficio Copie, pari a € 128,70;
- positivo per l'Organismo di Mediazione Forense, pari a € 22.837,39;
- negativo per l'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento, per meno € 1.982,57;
- per la Camera Arbitrale, pari a € 0,00.

Il risultato complessivo dell'attività commerciale dell'Ordine per l'anno 2025, come sopra composto, è quindi positivo, pari ad € 20.983,52 che, sommato all'Avanzo dell'anno precedente (al 31.12.2024 pari a € 77.027,32), porta ad un Avanzo complessivo positivo al 31.12.2025 per le attività commerciali di € 98.010,84.

Con riferimento a ciò, si raccomanda un costante monitoraggio dell'andamento della gestione nel suo complesso, tanto nell'attività Istituzionale che in quella commerciale, al fine di limitare il rischio del sorgere di posizioni di squilibrio.

Il risultato complessivo dell'attività istituzionale dell'Ordine per l'anno 2025, elaborato secondo il criterio della competenza (economica) evidenzia un risultato economico negativo di € 4.476,78.

Le tabelle n° 7a e 7b presenti nella Relazione del Tesoriere evidenziano il risultato di competenza economica per il 2025 rispettivamente per le attività commerciali e per quella istituzionale, e conducono all'evidenziazione dell'avanzo complessivo, delle singole attività.

La consistenza patrimoniale alla fine dell'esercizio trova rappresentazione nelle tabelle 7c e 7d, rispettivamente per le attività commerciali e per quella istituzionale.

Si richiama l'attenzione sulla voce di cui alla tabella 7/c relativa alle fatture da emettere OMF che, nel corso del 2025, rappresentano un credito di € 94.762,78 e al 31.12.2024 riportavano un valore di € 95.498,63.

Si è avuto modo di verificare che tale voce comprende, per una parte degli stessi, crediti scaduti da diversi anni: in particolare quelli antecedenti il 2023 ammontavano all'inizio dell'esercizio ad € 51.571,75 di cui rimanenti € 38.633,59. Si evidenzia che il rischio massimo può essere stimato è pari al credito residuo e che non risulta stanziato alcun fondo rischi correlato. L'importo del rischio per il mancato recupero di tali crediti non è tale da precludere il giudizio favorevole dell'approvazione del bilancio.

Conclusioni

Constatato che:

- i documenti contabili sottoposti al proprio esame rispettano le previsioni di cui al Regolamento di contabilità e Tesoreria del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pordenone approvato nella seduta del 16.12.2013 e della Legge Professionale legge 31 dicembre 2012 n° 247 (art. 31, c. 4);
- in base alle verifiche effettuate a campione, risulta che i dati del bilancio corrispondono a quelli risultanti dal sistema informativo-contabile e dalla contabilità;
- i criteri di valutazione indicati nella Relazione del Tesoriere, nei limiti sopra esposti, hanno trovato applicazione nella formazione del bilancio stesso;
- appare corretta la rappresentazione patrimoniale;
- paiono sussistere giustificati motivi per l'adozione del documento oltre il termine di cui all'art. 4 del D.M. Giustizia del 13.07.2016 n° 156;
- una consistente attività di recupero dei crediti è stata svolta, **si richiamano gli Organi Amministrativi a continuare la verifica dell'esigibilità delle poste di credito, in particolare di quelle relative all'Organismo di Mediazione Forense;**
- si prevede l'assunzione di personale amministrativo per l'adeguamento della struttura amministrativo – contabile;

il Revisore Unico

esprime, per quanto attiene gli aspetti di propria competenza, parere favorevole all'approvazione del Rendiconto Consuntivo dell'anno 2025 dell'Ordine degli Avvocati di Pordenone, così come approvato dal Consiglio dell'Ordine con Verbale n. 11/2026 del giorno 19 maggio 2026, Delibera n° 2/2026 e trasmesso allo scrivente Revisore in data 25 maggio 2026.

Pordenone, 05 giugno 2026

Firmato digitalmente
Il Revisore Unico
avv. Luca Cesaratto

Bilancio Preventivo anno 2026

In conformità alle previsioni delle disposizioni normative indicate in premessa, si precisa che la verifica dello scrivente Revisore concerne la regolarità della gestione economico-patrimoniale per cui, in sede di Bilancio preventivo, la verifica stessa riguarda:

- sul fronte dei proventi, la congruità degli incassi preventivati, valutata con criteri prudenziali;
- sul fronte degli oneri:
 - la congruità delle spese preventivate;
 - l'inerenza degli oneri iscritti agli scopi istituzionali dell'Ordine;

il tutto al fine di verificare la sussistenza di un sostanziale equilibrio economico, nel senso che il rapporto tra entrate ed uscite, tenuto conto anche del patrimonio netto, delle disponibilità e dei crediti, sia tale da non compromettere la capacità dell'Ordine di far fronte ai propri impegni, complessivamente considerati.

Al fine di rendere maggiormente agevole la lettura dei prospetti di bilancio, si segnala che nel Bilancio preventivo 2026 la complessiva attività dell'Ordine risulta distinta in:

- a. attività istituzionale;
- b. attività dell'Ufficio copie;
- c. attività dell'Organismo di Mediazione Forense (OMF);
- d. attività dell'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento (OCCS);
- e. attività della Camera Arbitrale.

Pare opportuno rammentare che il Bilancio previsionale per un Ente pubblico (pur avendo sempre presente l'atipicità di un Ente Pubblico quale l'Ordine e nell'accezione ampia e/o affievolita che si può attribuire ad esso) ha un carattere preminentemente autorizzatorio, nel senso che l'importo di cui al previsionale approvato costituisce l'importo del limite di spesa per la singola voce, per derogare al quale sarà necessario provvedere ad apposite variazioni, indicando le relative modalità di copertura.

Per quanto riguarda l'annualità (2026) oggetto della presente indagine, il Tesoriere evidenzia che il Bilancio Preventivo ha "carattere indicativo ed è redatto in base ai criteri di prudenza". Si è tenuto conto delle spese straordinarie relative all'Organizzazione dell'Assemblea dell'Unione Triveneta e, prudenzialmente, di quelle inerenti all'eventuale Congresso OCF. Sono stati previsti significativi investimenti per l'acquisto di nuovi strumenti informatici per gli Uffici, necessari per ultimare l'opera di ammodernamento delle dotazioni, che nel corso dell'esercizio precedente ha interessato i servizi di telefonia. È stata mantenuta una dotazione consistente alla voce "spese straordinarie" nell'ottica di dare copertura ai costi da sostenere per la tinteggiatura degli Uffici e l'eventuale sostituzione di parte del mobilio presente in sede."

Precisato un tanto, dall'esame del bilancio preventivo 2026 emerge che:

- le ENTRATE preventivate ammontano a complessivi € 916.070,00 così composte:

| | |
|--|--------------|
| a. Entrate dell'attività istituzionale | € 311.150,00 |
| i. entrate ordinarie per | € 244.710,00 |
| ii. entrate straordinarie per | € 66.440,00 |

Relativamente a tali voci, si nota come siano costituite in modo prevalente dalle quote a carico degli iscritti, oltre che da altri proventi che sono stati indicati sulla base di previsioni che, anche secondo quanto esposto nella relazione del Tesoriere, appaiono ragionevoli e non in contraddizione con il dato storico.

Se ne può concludere che il dato complessivo concernente le entrate preventivate per l'attività Istituzionale dell'Ordine, appaia congruo, alla luce della documentazione a disposizione e di quanto rappresentato nei documenti trasmessi.

b. Entrate dell'attività dell'Ufficio Copie € 0,00

Tale voce viene preventivata in un valore pari a zero vista la previsione di soppressione dell'ufficio. È presente solamente il residuo attivo per la fattura da emettere di "cessione" token residui all'attività istituzionale dell'Ordine.

c. Entrate dell'attività dell'Organismo di Mediazione (OMF) € 503.900,00

Trattasi dei ricavi di competenza preventivati per l'attività dell'Organismo di Mediazione. Sono rappresentati da ricavi per procedure di mediazione per euro 400.000,00, oltre ad € 80.000,00 per ricavi amministrativi per avvio procedure, ad € 3.000,00 per altri ricavi e ad € 20.800,00 per sopravvenienze attive oltre che ad € 100,00 per interessi attivi su depositi bancari.

Anche per tale voce, pertanto, possono valere le considerazioni sopra svolte, attinenti ad un attento monitoraggio al fine di registrarne costantemente l'andamento crescente ed operare eventuali, tempestivi, aggiustamenti che dovessero rendersi necessari.

d. Entrate dell'attività dell'OCCS € 100.020,00

La voce, per tale Organismo, è costituita per € 100.000,00 da ricavi OCCS.

Si stima un andamento crescente della gestione in quanto si sono chiuse pratiche aperte in anni precedenti che giungono a conclusione, data la lunga durata delle stesse.

e. Entrate dell'attività di Camera Arbitrale € 1.000,00

Il valore preventivato di competenza per tale attività può tutto sommato considerarsi congruo:

sebbene il dato registrato a consuntivo 2025 dimostri la sostanziale inattività della Camera Arbitrale. Le entrate stimate per il 2026 prevedono l'eventuale avvio e chiusura di una pratica.

- Le USCITE preventivate ammontano a complessivi € 884.750,00 così composte:

a. Uscite dell'attività istituzionale € 273.710,00

i uscite ordinarie di competenza per € 223.084,16

ii uscite straordinarie di competenza per € 49.925,84

iii uscite Scuola Forense di competenza per € 700,00

b. Uscite dell'attività dell'Ufficio Copie € 37.440,00

Trattasi delle uscite preventivate per l'attività dell'Ufficio copie, ipotizzati in complessivi € 37.440,00 e relative, per intero, alla riclassificazione di tali voci all'interno dell'attività istituzionale conseguenti alla dismissione del servizio. Tale voce è correlata all'iscrizione delle sopravvenienze attive nella sezione Entrate Straordinarie del Preventivo Istituzionale, pertanto rappresenta una mera partita di giro¹.

c. Uscite dell'attività dell'OMF € 478.820,00

Trattasi delle uscite di competenza preventivate per l'attività dell'Organismo di Mediazione, ipotizzate in aumento rispetto al dato consuntivo dell'anno 2025 (€ 356.201,06). La voce di spesa maggiore riguarda i compensi ai mediatori, stimati in € 300.000,00. Il risultato di tale attività commerciale è preventivato con un saldo positivo (€ 25.080,00). Per il 2026 non è stata stanziata una voce di uscita denominata perdite su crediti, avente natura di accantonamento prudenziale al fondo rischi su crediti. Si ricorda che i crediti per fatture da emettere OMF risultano essere, alla data del 31.12.2025, pari a € 94.762,78 e che, le stesse fatture da emettere OMF, sono correlate al debito nei confronti dei mediatori che diventa esigibile solo con il relativo incasso del credito verso i fruitori dell'OMF. Si rileva che non è stato eseguito alcun stanziamento a bilancio preventivo per perdite su crediti che tenga conto del rischio di esito infruttuoso delle procedure di recupero. Sono stati previsti compensi da corrispondere ai mediatori, il costo del personale assunto e l'importo di € 25.000,00 relativo all'attribuzione di una quota del costo del personale sostenuto dall'attività istituzionale ma di competenza dell'Organismo.

d. Uscite dell'attività OCCS € 93.980,00

Il risultato di tale attività commerciale è preventivato con un avanzo di competenza di € 6.040,00 dovuto alla realizzazione economica dell'attività svolta e iniziata in esercizi precedenti.

e. Uscite dell'attività di Camera Arbitrale € 800,00

Il valore risulta pari allo stanziamento già previsto nel preventivo 2025 ed è riferito all'eventuale compenso per il gestore in caso di avvio di una pratica.

Tali voci di uscita paiono basate su previsioni che, sulla base di quanto esposto nella relazione del Consigliere Tesoriere, paiono nel complesso non palesemente irragionevoli, anche in quanto –per la maggior parte di esse e ad eccezione di quanto più sopra eventualmente evidenziato- non si rivelano in contraddizione con il dato storico,

¹ Per "partita di giro" si intende un'operazione che comporta una variazione compensativa tra entrate e uscite, senza incidere sul risultato economico di esercizio, trattandosi di operazioni di natura meramente finanziaria o tecnica (es. riaccrediti, riclassificazioni interne, compensazioni).

e ciò sebbene debbano essere sempre correlate con le previsioni riferite al dato relativo alle singole attività, nel suo complesso (indicazione, questa, di carattere generale, a valere per ogni singola attività).

Si può concludere che il dato complessivo concernente le uscite possa, nel complesso, apparire congruo, alla luce della documentazione e delle informazioni oggi a disposizione; tuttavia si invita (e se tale raccomandazione vale per la gestione nel suo complesso, anche e soprattutto per le attività commerciali che, soprattutto in passato, hanno registrato le problematiche maggiori) a tenere costantemente monitorata la gestione onde evitare squilibri finanziari.

Dall'esame del Bilancio, emerge una previsione, per le attività commerciali dell'Ordine, nella gestione di competenza, di un risultato complessivo negativo (per € 6.120,00) ascrivibile esclusivamente al "rigiro" ad attività istituzionale dell'avanzo dell'Ufficio Copie chiuso al termine dell'esercizio 2025, che materialmente avverrà nel corso del 2026 con l'estinzione del conto corrente bancario.

Al riguardo lo scrivente revisore invita ad operare una costante opera di monitoraggio e di verifica dei risultati attesi.

La tabella 14 illustra l'Avanzo complessivo, che comprende anche la gestione dei residui, previsto al 31.12.2026 che ammonterebbe ad € 433.042,81.

La tabella che segue riporta la consistenza dell'avanzo complessivo esistente negli ultimi anni (il dato riferito al 2026 è un dato a preventivo):

| 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 | 2026 |
|--------------|--------------|--------------|------------|------------|------------|
| € 139.980,16 | € 196.170,83 | € 219.758,62 | 322.822,95 | 332.760,57 | 433.042,81 |

Conclusioni

Constatato che:

- i documenti contabili sottoposti al proprio esame rispettano le previsioni di cui al Regolamento di contabilità e Tesoreria del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pordenone approvato nella seduta del 16.12.2013 e della Legge Professionale legge 31 dicembre 2012 n° 247 (art. 31, c. 4);
- paiono sussistere giustificati motivi per l'adozione del documento oltre il termine di cui all'art. 4 del D.M. Giustizia del 13.07.2016 n° 156, sebbene lo scrivente revisore auspichi, per il futuro, un'adozione nei termini temporali sopra ricordati, stante anche la rilevanza del preventivo quale autorizzatorio della spesa;
- le previsioni contenute nella Relazione del Tesoriere, nei limiti sopra esposti, hanno trovato applicazione nella formazione del bilancio stesso, e si rivelano nella sostanza congrue, coerenti e realizzabili e non manifestamente illogiche e/o irrazionali;

- nel raccomandare:

- 1) il rispetto, pro futuro, del termine di cui all'art. 4 del D.M. Giustizia del 13.07.2016 n° 156 soprattutto per una più celere approvazione del bilancio preventivo dell'esercizio;
- 2) un costante monitoraggio delle singole attività e, nel complesso, della generale gestione dell'Ordine;

il Revisore Unico

esprime, per quanto attiene gli aspetti di propria competenza, parere favorevole all'approvazione del bilancio preventivo per l'anno 2026 dell'Ordine degli Avvocati di Pordenone, così come approvato dal Consiglio dell'Ordine con Verbale n. 11/2026 del giorno 19 maggio 2026, Delibera n° 2/2026 e trasmesso allo scrivente Revisore in data 25 maggio 2026.

Pordenone, 05 giugno 2026

Firmato digitalmente
Il Revisore Unico
avv. Luca Cesaratto